

An aerial photograph showing a winding asphalt road that curves through a dense, lush green forest. The road is light grey and contrasts with the vibrant green of the trees. The forest appears to be a mix of deciduous and coniferous trees. The road starts from the left side of the frame and winds its way towards the bottom right corner. There are some patches of reddish-brown earth visible along the edges of the road, possibly from construction or erosion. In the top left corner, there is red text with an arrow pointing to the right.

nccr →
on the move

**Il primo sondaggio
sull'invecchiamento
transnazionale**

**I primi risultati
in Svizzera**

Presentazione del sondaggio

Si viaggia all'estero per varie ragioni: per trascorrere le vacanze, incontrare degli amici o la famiglia, svolgere attività per il tempo libero, ricevere cure mediche, ecc. D'altro canto, le tecnologie attuali permettono di mantenere facilmente i contatti a distanza per senza forza viaggiare.

La mobilità internazionale non riguarda solamente i giovani o chi decide di vivere in un altro Paese. Al giorno d'oggi questa mobilità è una pratica di uso comune fra le persone di qualsiasi età, percorso migratorio o status sociale.

Il qui presente sondaggio sull'invecchiamento transnazionale cerca di mettere in evidenza le pratiche di mobilità internazionale e i fattori che le motivano fra le persone di 55 anni o più domiciliate in Svizzera.

Questo opuscolo presenta velocemente una selezione dei risultati ed è destinato principalmente ai partecipanti del sondaggio.

Il sondaggio è stato finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica attraverso il polo di ricerca nccr – on the move.

Il sondaggio a colpo d'occhio



Obiettivo: analizzare la mobilità internazionale

Questo sondaggio studia la mobilità internazionale delle persone di 55 anni o più.



La Svizzera nel cuore dell'obiettivo

Il sondaggio si focalizza sulla popolazione residente permanente con domicilio principale in Svizzera.



3'772 persone hanno partecipato

Fra i partecipanti del sondaggio, 2'275 persone hanno la nazionalità svizzera e 1'497 hanno un'altra nazionalità (francese, tedesca, italiana, spagnola, portoghese, altra nazionalità europea o extra europea).

1. La mobilità internazionale: un fenomeno recente ... o meno?

Viaggiare o rimanere all'estero per trascorrere le vacanze, studiare, imparare una lingua o per motivi professionali è una pratica di uso comune fra i giovani d'oggi. Com'era una volta per le generazioni precedenti? Il nostro studio mostra che le pratiche di mobilità internazionale erano già presenti fra le persone di 55 anni o più che hanno partecipato al nostro sondaggio. In effetti circa la metà dei partecipanti ha studiato, fatto un soggiorno linguistico, uno stage professionale o seguito un corso di perfezionamento all'estero. Questa mobilità internazionale ha caratterizzato la giovane età del 28 % delle persone senza origine migratoria.

La mobilità internazionale fra i 30 e i 50 anni

Più della metà dei partecipanti del sondaggio andava all'estero almeno una volta all'anno o più spesso quando aveva fra i 30 e i 50 anni. Le destinazioni più gettonate per le vacanze erano l'Italia, la Francia, la Germania, la Spagna, l'Austria e gli Stati Uniti.

Vi abbiamo chiesto:

In generale, pensando ai Suoi spostamenti internazionali quando aveva fra i 30 e i 50 anni... Quali sono i 2 o 3 Paesi in cui si recava più spesso per ragioni personali (per es. in vacanza)?

- Svizzera (se Lei non viveva in Svizzera)
- Italia Germania Francia Spagna
- Ecc. (lista di 11 Paesi + opzione libera da inserire a mano)

I Paesi dove i partecipanti si recavano più spesso quando avevano fra i 30 e i 50 anni per motivi personali



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

Mobilità internazionali attuali

Anche se la pandemia COVID-19 ha radicalmente frenato la mobilità internazionale a partire da marzo 2020, l'81 % dei partecipanti dichiarava di aver attraversato regolarmente il confine per andare in un altro Stato durante il periodo di sondaggio (fra gennaio e luglio 2020).

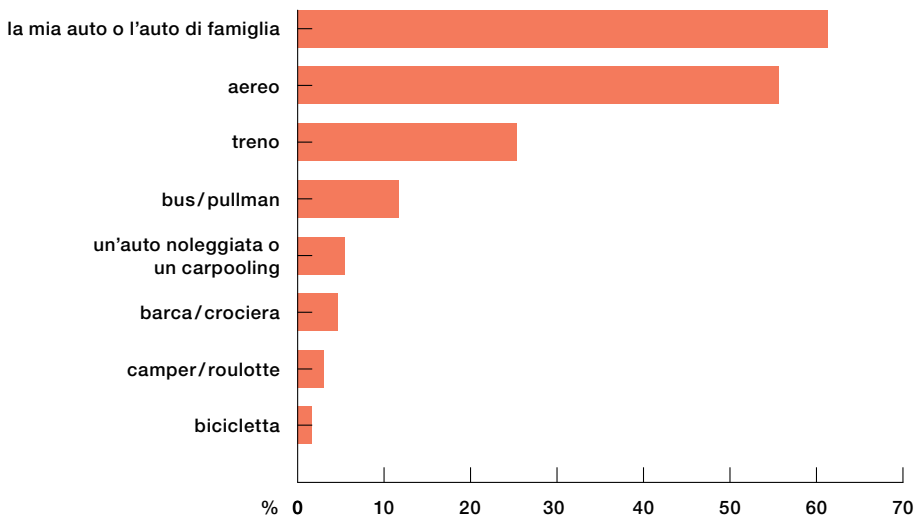
L'auto privata e l'aereo sono i mezzi più usati per viaggiare

Si passa la frontiera prevalentemente con un'auto privata o in aereo. I nostri dati indicano che il treno è usato da un quarto dei partecipanti e che altri mezzi come il pullman, il carsharing, il camper o la bicicletta sono poco utilizzati.

Vi abbiamo chiesto:

Quando si reca all'estero per più di un giorno, quali sono i 2 mezzi di trasporto che utilizza più spesso per il viaggio?

Mezzi di trasporto per il viaggio



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

2. Aprirsi al mondo senza passare la frontiera

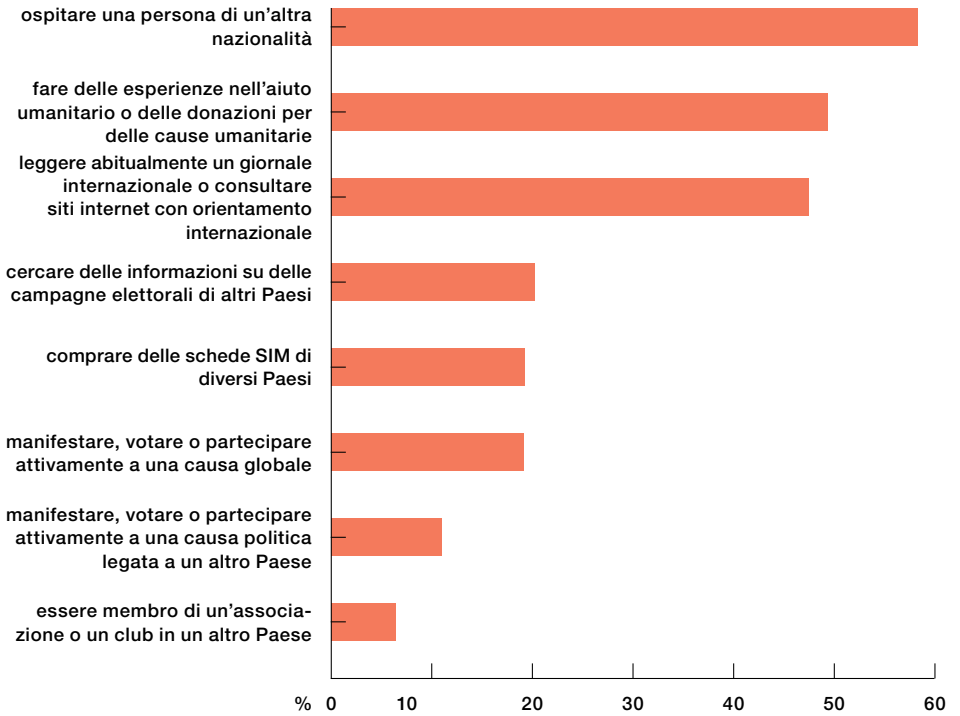
Il nostro studio mostra che esistono altri mezzi per aprirsi al mondo o per mantenere i contatti con l'estero.

Abbiamo per esempio chiesto ai nostri partecipanti se leggono abitualmente un giornale internazionale, una newsletter o se consultano siti internet con orientamento internazionale. Abbiamo inoltre chiesto se hanno delle schede SIM di diversi Paesi per chiamare o ricevere chiamate dall'estero. Senza spostarsi fisicamente in un altro Stato, si può restare connessi con il mondo esterno ospitando delle persone di un'altra nazionalità, sostenendo una causa umanitaria, anche attraverso donazioni, partecipando a delle campagne politiche o cercando delle informazioni su delle campagne elettorali che si svolgono in un altro Paese.

Informarsi, comunicare, partecipare e aiutare internazionalmente

I nostri dati indicano che più della metà dei partecipanti ha già ospitato una persona di un'altra nazionalità (58 %). Sostenere una causa umanitaria (49 %) e consultare dei giornali o dei siti internet con orientamento internazionale (48 %) sono inoltre pratiche piuttosto diffuse fra i nostri partecipanti. Un quarto dei partecipanti si informa su delle campagne elettorali di un altro Paese (20 %) e ha una scheda SIM con numero estero (19 %).

Viaggiare senza passare la frontiera



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

3. Restare in Svizzera per la pensione o partire all'estero?

La televisione e i giornali ci mostrano spesso esempi di persone che decidono di vivere in un altro Paese quando vanno in pensione. Abbiamo posto questa domanda ai partecipanti del nostro sondaggio: Nel vostro caso, se voi poteste scegliere, in quali Paesi vi piacerebbe passare i vostri anni della pensione?

Solo al 38 % dei partecipanti piacerebbe restare in Svizzera e passare tutti gli anni della pensione in questo Paese, mentre il 26 % indica la Svizzera in contemporanea con un altro Paese e il 34 % preferirebbe vivere unicamente in un Paese diverso dalla Svizzera.

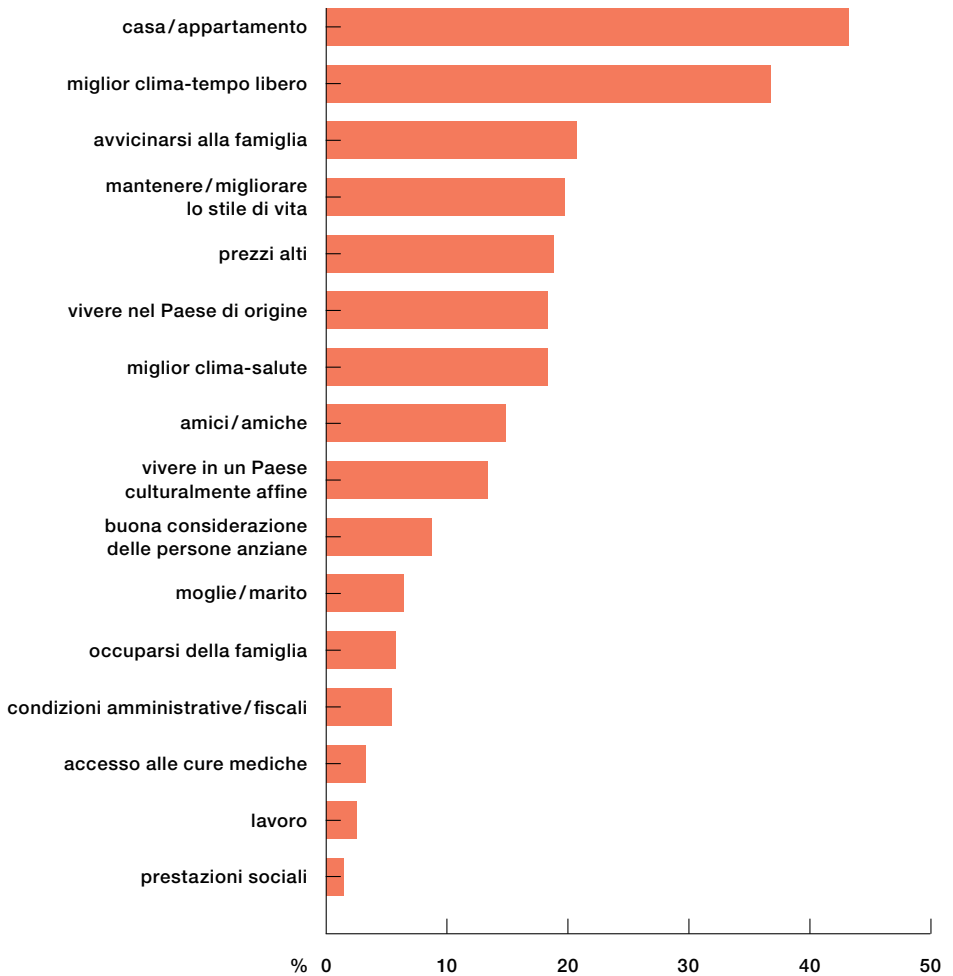
Risiedere in Svizzera vivendo una parte dell'anno all'estero: Uno stile di vita transnazionale

Al di là delle intenzioni, il 10 % dei partecipanti di 55 anni o più che risiedono in Svizzera vivono attualmente almeno tre mesi all'anno in un altro Paese, oppure hanno già fatto quest'esperienza o si stanno preparando per farla. Le destinazioni principali sono l'Italia, la Francia, la Germania, la Spagna e il Portogallo.

Diverse ragioni motivano questo stile di vita transnazionale. Essere proprietari di una casa o di un appartamento al di fuori della Svizzera è spesso il motivo principale (43 %).

Godersi le attività del tempo libero in un Paese con un clima più soleggiato è il desiderio espresso da più di un terzo delle persone di 55 anni o più. Circa il 20 % dei partecipanti sono spinti dalla voglia di riavvicinarsi alla famiglia o di vivere nel loro Paese di origine. Le ragioni economiche, specialmente la difficoltà di vivere in Svizzera a causa dei prezzi elevati e il desiderio di mantenere il proprio stile di vita sono importanti per circa un quarto dei partecipanti. Fra le altre ragioni meno importanti, possiamo menzionare la ricerca di un miglior clima per ragioni di salute, la presenza di amici in un altro Paese e la cultura.

Ragioni per vivere almeno una parte dell'anno in un altro Paese



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

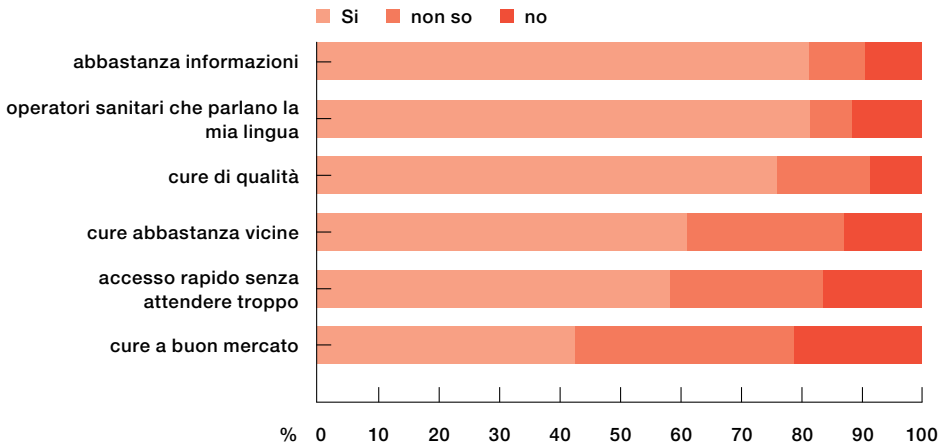
La salute al centro delle preoccupazioni

I nostri dati mostrano che più della metà dei partecipanti che vivono almeno tre mesi all'anno in un altro Paese tornerebbe in Svizzera per farsi curare in caso di malattie gravi o incidenti.

I dubbi sono soprattutto riguardo ai prezzi delle cure all'estero e alla rapidità d'accesso, sia in fatto di tempo che di distanza dal centro di cura. Nonostante ciò, più della metà dei partecipanti pensa di essere sufficientemente informato sui servizi sanitari del Paese in cui si reca.

Vi abbiamo chiesto:

In caso di problemi di salute durante questi soggiorni, riterrebbe di poter avere...



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

4. La mobilità internazionale e la famiglia transnazionale

Per quanto riguarda l'insieme degli spostamenti all'estero anche solo per qualche ora, la seconda ragione più importante dopo le vacanze sono la famiglia e gli amici. È il caso di circa la metà degli intervistati. Da notare inoltre che una persona su quattro va all'estero per vedere i figli o i nipoti.

Famiglie transnazionali: Famiglie in giro per il mondo

I nostri dati indicano che più della metà dei partecipanti (53 %) ha un membro della famiglia che vive attualmente all'estero o che ci ha vissuto in passato. La Francia, la Germania, l'Italia, la Spagna, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono i Paesi dove la famiglia dei nostri partecipanti vive o ha vissuto almeno per un anno.

Per quanto riguarda la composizione del nucleo familiare dei partecipanti, una piccola minoranza delle coppie (9 %) non condivide lo stesso tetto tutto l'anno (2 % vive all'estero). Hanno scelto di vivere da un'altra parte per varie ragioni, fra cui obblighi / scelte professionali o educative per figli o nipoti o per curare i genitori o altri membri della famiglia.

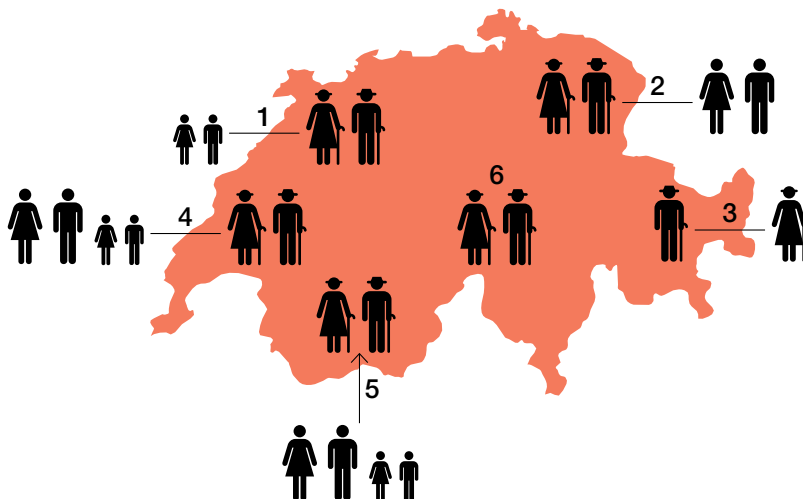
Più di un terzo dei partecipanti (38 %) ha dei nipoti di meno di 15 anni e circa il 7 % ha dei nipoti in tenera età che vivono all'estero.

Vi abbiamo chiesto:

Potrebbe indicare tutti i Paesi dove i membri della Sua famiglia vivono o hanno vissuto in passato per almeno un anno?

Più risposte possibili

- Svizzera (se Lei non viveva in Svizzera)
- Italia Germania Francia Spagna
- Ecc. (lista di 11 Paesi + opzione libera da inserire a mano)



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

- | | |
|--|---|
| <p>1 Nonni transnazionali:
partecipanti con nipoti al di fuori dalla Svizzera: 7 %</p> <p>2 Genitori transnazionali:
partecipanti con bambini al di fuori dalla Svizzera: 10 %</p> <p>3 Coppie transnazionali:
partecipanti con moglie/marito che abita per almeno una parte dell'anno all'estero: 2 %</p> | <p>4 Famiglie transnazionali con altri membri della famiglia che vivono all'estero:
partecipanti con altri membri della famiglia che vivono all'estero: 24 %</p> <p>5 Famiglia transnazionali in passato:
partecipanti con membri della famiglia che hanno vissuto all'estero: 53 %</p> <p>6 Famiglie attualmente non transnazionali:
partecipanti senza una famiglia che vive all'estero: 71 %</p> |
|--|---|

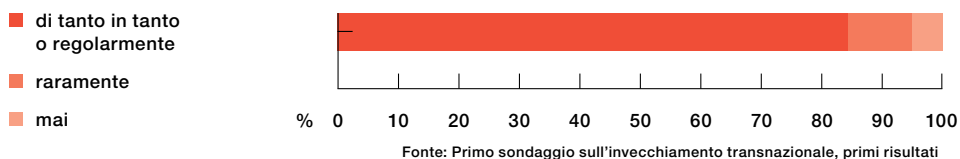
Aiutarsi attraverso le frontiere: solidarietà transnazionale e intergenerazionale

Inoltre, come indicato dai grafici qui sotto, la maggior parte dei partecipanti con nipoti di meno di 15 anni se ne prende cura o ne ha preso cura, principalmente in Svizzera e in piccola parte anche all'estero.

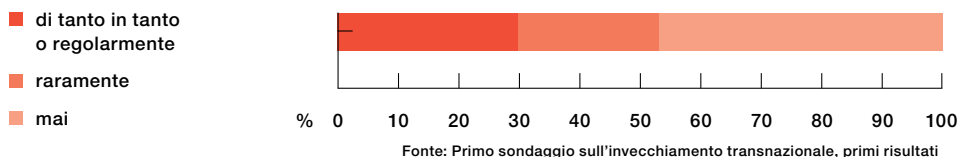
Vi abbiamo chiesto:

Le capita di curare i Suoi nipoti? (Nipoti che vivono in Svizzera-non con Lei- e Nipoti che vivono al di fuori della Svizzera)

Occuparsi dei nipoti di meno di 15 anni in Svizzera



Occuparsi dei nipoti di meno di 15 anni al di fuori della Svizzera



Più della metà dei partecipanti (52%) ha inoltre dichiarato di sostenere gli altri membri della famiglia in Svizzera o all'estero. I partecipanti hanno aiutato la famiglia in particolar modo dando supporto morale, aiuto amministrativo, aiutando con le faccende domestiche o fornendo cure personali. Meno di un quarto dei partecipanti (21%) ha invece dichiarato che in caso di bisogno d'aiuto non avrebbero nessuno in Svizzera o all'estero per aiutarlo/a.

5. Vita transnazionale e comunicazione: come comunicare con la famiglia a distanza?

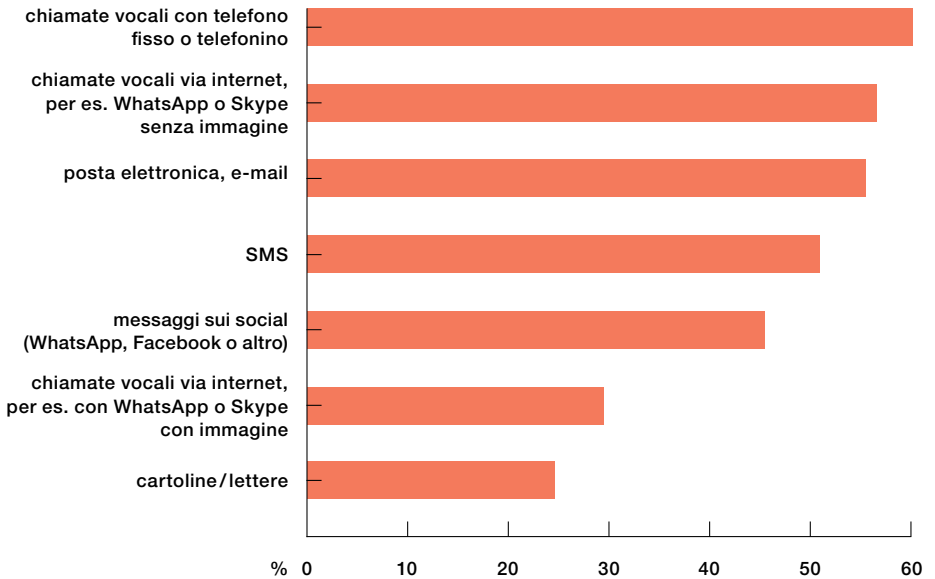
Oltre alle visite di persona, i contatti si possono mantenere anche attraverso vari mezzi di comunicazione a distanza. Più di un partecipante su due utilizza il telefono fisso o il telefonino per comunicare con la famiglia riducendo le distanze. Altri mezzi di comunicazione legati a internet e alle applicazioni di chiamata online sono considerevolmente utilizzati da circa la metà dei partecipanti. Tutto ciò indica una buona conoscenza delle tecnologie recenti. Le cartoline e le lettere sono diventati così dei mezzi di comunicazione desueti.

Vi abbiamo chiesto:

Quali mezzi di comunicazione usa per contattare la Sua famiglia quando non siete nello stesso Paese?

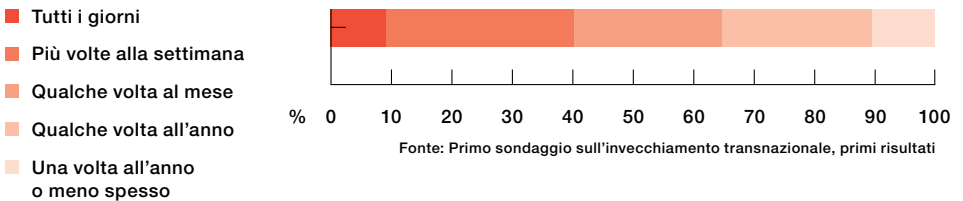
I nostri partecipanti usano questi mezzi di comunicazione con una frequenza relativamente alta, normalmente più di una volta a settimana (31 %). In tutto, circa due terzi dei partecipanti (64 %) comunica con la famiglia diverse volte al mese (incluso diverse volte al giorno o alla settimana).

Mezzi di comunicazione utilizzati per contattare la famiglia quando non si è nello stesso Paese



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

Frequenza d'utilizzo di questi mezzi di comunicazione



Fonte: Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale, primi risultati

nccr on the move

National Center of Competence in Research –
The Migration-Mobility Nexus

nccr-onthemove.ch

La ringraziamo calorosamente per la fiducia e per il tempo che ha dedicato a questo studio!



Eric Crettaz, Mihaela Nedelcu, Livia Tomás, Eva Fernández G. G., Laura Ravazzini

Per maggiori informazioni su questo sondaggio e sugli altri studi scientifici dell'nccr – on the move, La preghiamo di consultare il nostro [sito internet](#).



Citazione proposta: nccr – on the move (2021). Primo sondaggio sull'invecchiamento transnazionale. I primi risultati in Svizzera. Neuchâtel: nccr – on the move.